

Il sotto riportato Ordine del giorno prot. 164706 è stato respinto dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 25

Consiglieri votanti: 24

Favorevoli 4: i consiglieri Bertoldi, Bosi, Moretti e Santoro.

Contrari 20: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Fasano, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Tripi e Venturelli.

Astenuti 1: il consigliere Rossini.

Risultano assenti i consiglieri Baldini, Connola, De Maio, Forghieri, Franchini, Giacobazzi, Prampolini ed il Sindaco Muzzarelli.

“Premesso

- che è in discussione in Parlamento il testo del Disegno di legge in oggetto;
- che detto disegno di legge si prefigge di integrare l'art. 604 bis del C.P. che punisce la Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa con la frase “o fondati sull’o-mofobia o sulla transfobia” e l'art. 604 ter, in quanto prevede che all'aggravante della “discriminazione o di odio etnico, nazionale, razziale o religioso” di aggiungere la frase “o fondati sull’o-mofobia o sulla transfobia”;

Tenuto conto

che l'art.3 della Costituzione italiana recita testualmente che *“tutti i cittadini hanno pari dignità e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”*;

Considerato

che l'Osservatorio per la Sicurezza Contro gli Atti Discriminatori (OSCAD), attesta che il totale delle segnalazioni per crimini di odio dal 10/09/2010 al 31/12/2018 (oltre otto anni) sono 1512.

In particolare:

- 897 per razza o etnia;
- 286 per religione;
- 118 per disabilità;
- 212 per orientamento sessuale e identità di genere.

Che la Regione Emilia Romagna – Direzione Generale cura della persona, salute e welfare, attraverso la dott.ssa Petropulakos, ha risposto ad una specifica interrogazione del consigliere Tagliaferri fornendo i dati riguardanti il numero di atti discriminatori in Emilia Romagna ed in particolare i dati riferiti ai casi di discriminazione per orientamento sessuale, come riportato di seguito:

- 3) Numero casi di discriminazione per orientamento sessuale, annualità 2010-2017.
(Nb. In sede di interrogazione in sistema informativo UNAR non rende disponibili informazioni sulle conclusioni dei casi):

annualità	n. casi
2010	2
2011	11*
2012	9 *
2013	3
2014	3
2015	7
2016	0
2017	1

Tutto quanto premesso, ne consegue che:

l'integrazione prevista dal Disegno di Legge in oggetto, pone una ingiustificata discriminazione

il Consiglio Comunale impegna il Presidente

ad inviare il presente ordine del giorno ai parlamentari modenesi e ai Presidenti di Camera e Senato e a sollecitarli affinché si facciano garanti perché, pur nel rispetto della piena parità delle persone di ogni razza, etnia, nazionalità, sesso o religione, non sia introdotta nessun'altra discriminazione né favoritismo rispetto alle leggi vigenti.””